

"IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES", diretta dal maestro Hayao Miyazaki, debutta il 1 novembre in versione restaurata al Lucca Comics & Games e arriva il 3 novembre in esclusiva su RaiPlay

Ritorna l'investigatore più famoso dell'animazione nello storico anime televisivo, nato da una co-produzione fra Rai e Tokyo Movie Shinsha: nell'amatissima trasposizione animata dei romanzi di Artur Conan Doyle, i personaggi assumono aspetto di cani antropomorfi, col segugio Sherlock Holmes impegnato a contrastare le malefatte del Professor Moriarty.



Torna in una veste completamente restaurata al Lucca Comics & Games 2025, "Il fiuto di Sherlock Holmes", lo storico anime televisivo nato da una co-produzione fra Rai e Tokyo Movie Shinsha: in una proiezione dedicata, saranno presentati in anteprima esclusiva, sabato 1 novembre al Cinema Centrale di Lucca, due dei sei episodi della serie diretti dal maestro Hayao Miyazaki.

Sarà poi disponibile in esclusiva su RaiPlay l'intera serie composta da ventisei episodi, restaurati grazie allo sforzo congiunto del Centro di Produzione Rai di Roma e della Direzione Teche: dal 3 novembre saranno disponibili i primi cinque episodi e poi, ogni lunedì, tre episodi, nelle versioni italiana e inglese (www.raiplay.it/programmi/ilfiutodisherlockholmes).



In questa amatissima trasposizione animata dei romanzi di Artur Conan Doyle, i personaggi assumono aspetto di cani antropomorfi, col segugio Sherlock Holmes impegnato a contrastare le malefatte del Professor Moriarty.

I lavori per la realizzazione di questa serie, che assieme a "Conan, ragazzo del futuro" e a "Le avventure di Lupin III" rappresenta uno dei pochi lavori televisivi di Hayao Miyazaki, erano iniziati nel 1981, per subire poi una lunga interruzione a causa di problemi di diritti legati al personaggio di Sherlock Holmes. Dal marzo 1984, a seguito del successo ottenuto dalla proiezione in Giappone dei primi due episodi per accompagnare quella di "Nausicaa nella valle del vento", la produzione riprende rapidamente e debutta in televisione nel novembre 1984, su Rai Uno e su TV Asahi in Giappone.

A 41 anni dalla sua prima messa in onda, dunque, grazie al lavoro in sinergia fra le sedi Rai di Roma e di Torino, la serie torna in una veste completamente rinnovata. Il Laboratorio di Restauro e Postproduzione del Centro di Produzione TV di Roma ha effettuato la digitalizzazione delle pellicole tramite film scanner ed effettuato un restauro video conservativo, volto a mantenere fedelmente l'aspetto originale del prodotto, pur esaltandone al massimo le caratteristiche. Il settore Digitalizzazione Supporti e Preservazione della Direzione Teche, di stanza a Torino, si è occupato del restauro audio digitale, migliorando chiarezza e intelligibilità sonora di tutti gli episodi, in italiano e in inglese. Sempre a Torino sono state effettuate migliorie video grazie alla color correction e ad una meticolosa pulizia dei frame dai difetti intrinseci alla pellicola.

Sull'operazione, queste le parole del Direttore di Rai Teche Andrea Sassano: "Il patrimonio audiovisivo Rai, ormai è cosa nota, è una fonte inesauribile di sorprese, un catalogo di incredibile ricchezza e varietà: in questo caso, è stato in grado di restituirci un capolavoro d'animazione firmato dal più conosciuto esponente dell'animazione internazionale, Hayao Miyazaki, confermando ancora una volta quanto la nostra azienda sia stata da sempre un polo attrattivo per artisti e creativi da tutto il mondo. Il restauro audio-video effettuato sulla serie è una dimostrazione della grande professionalità delle nostre risorse interne, in grado di cavalcare le tecnologie più avanzate mettendole al servizio dell'archivio Rai".

RaiPlay continua a investire nella qualità dell'animazione dedicata a bambini e ragazzi, ampliando la propria library con titoli iconici amati da generazioni. "Siamo orgogliosi di offrire al nostro pubblico una serie di culto che ha fatto la storia dell'animazione e che rappresenta un ponte perfetto tra intrattenimento e qualità artistica", dichiara Elena Capparelli, Direttore di RaiPlay e Digital . "L'arrivo de 'Il fiuto di Sherlock Holmes' conferma il nostro impegno nel proporre contenuti capaci di coinvolgere i più giovani ma anche di parlare a tutta la famiglia, valorizzando le opere dei grandi maestri internazionali".